

Più tutele per chi assiste familiari disabili

A Montecitorio presentata una legge quadro sul “caregiver”: solo l’Emilia Romagna ha una normativa

REGGIO EMILIA

Il termine anglosassone “caregiver” indica “colui che si prende cura” e si riferisce a tutti i familiari che assistono un loro congiunto ammalato e/o disabile. Detto questo, “Norme per il riconoscimento ed il sostegno del caregiver familiare” è la legge regionale in vigore in Emilia Romagna dal 2014, che sta ispirando le due proposte di legge quadro nazionale depositate alla Camera e in Senato, e quelle regionali di iniziativa consigliare in Abruzzo, Campania, Lazio, Marche, Piemonte e Sardegna. Lo ha spiegato ieri mattina la presidente della Commissione Parità e Diritti

delle persone Roberta Mori al convegno “Riconoscimento di ruolo e valorizzazione del caregiver familiare”, promosso a Montecitorio da “Anziani e non solo” e “Carer - Caregiver familiari” Emilia Romagna. La stessa associazione e la direttrice di Carer, la reggiana Loredana Ligabue, ha introdotto il convegno motivando la necessità di estendere l’impegno profuso dall’Assemblea regionale emiliana nella scorsa legislatura, ma anche la necessità di realizzare compiutamente questa politica. «Proprio l’aver fatto scuola su questo tema - ha infatti sottolineato la presidente Mori nel suo intervento - consegna alla Regione Emilia-Ro-

magna tutta la responsabilità di attuare fino in fondo la propria legge, in particolare attraverso linee guida che dovranno intercettare con rigore i bisogni emergenti ed emergenziali di tante persone “invisibili” che, spesso nell’isolamento, si fanno carico di problematiche di assistenza e integrano fortemente il welfare di comunità e prossimità».

Le proposte di legge presentate a Camera e Senato sono composte da nove articoli: prevedono anche sgravi fiscali per le spese di cura sostenute dai caregiver; riconoscimento di crediti formativi per quelli in età scolastico-universitaria; interventi di sensibilizzazione.



I relatori del convegno che si è tenuto ieri a Montecitorio